

PERUGIA - Oggi la riunione provinciale

I nodi politici all'esame del direttivo PSI

Saranno particolarmente approfonditi i temi della presenza socialista nel Comune. Un documento della Sinistra Indipendente

PERUGIA - Forse stasera una serie di nodi politici, riguardanti principalmente il Comune di Perugia, si scioglieranno al direttivo provinciale del PSI si riunisce oggi, infatti con all'ordine del giorno i problemi concernenti la presenza socialista nel Comune di Perugia e più in generale quelli della linea politica del partito.

Di fronte al comitato direttivo socialista vi saranno sicuramente anche molte altre questioni anche se tutte contenute in quella principale, la collocazione del partito nella società civile e nello schieramento politico democratico.

Tra le altre cose il comitato direttivo del PSI dovrà confrontarsi pure su un tema particolare: i rapporti tra i socialisti di Perugia e la Sinistra Indipendente.

Intanto il gruppo della sinistra indipendente ha diffuso un ampio comunicato sulla situazione politica regionale che riportiamo integralmente. Il gruppo della sinistra indipendente di Perugia nell'intento di portare un contributo positivo al dibattito attualmente in corso tra le forze politiche democratiche, già da tempo in discussione, sui vari temi di importanza fondamentale per il paese, quali la difesa e il consolidamento delle istituzioni repubblicane e il superamento della crisi economica.

Occorre infatti la partecipazione reale delle masse lavoratrici la cui coscienza democratica è la più solida garanzia di difesa dell'ordine costituzionale, per elaborare e realizzare un progetto complessivo di rinnovamento dell'intera società mediante un nuovo e più attivo ruolo che esse sanno esercitare.

Il gruppo della sinistra indipendente valuta positivamente i colloqui tra le forze politiche e i sviluppi nella nostra regione e nella nostra città dove si è giunti alla formulazione di un documento di intesa di cui il significato è in particolare, come è anche risultato nel corso di un incontro particolarmente cordiale e fruttuoso, che ha permesso di chiarire la pesante condizione della donna italiana. Tale atteggiamento di chiusura rischia inoltre di riportare il dibattito a forme di scontro frontale.

Infatti soltanto attraverso un corretto funzionamento delle assemblee elettive e dei loro articolazioni, fino a comprendere gli organismi di partecipazione delle forze politiche democratiche, può essere ricondotta a vicelere quel ruolo nella formazione dello stato laico e pluralista che la carta costituzionale lo riconosce.

Lo ha deciso il consiglio nell'ultima seduta

Il comune di Spoleto ricorrerà alle vie legali contro l'ENEL

L'ente elettrico ha finora ostacolato il ritorno alla gestione municipalizzata - Interrogazione del PCI al ministro dell'Industria

SPOLETO - Il consiglio comunale di Spoleto nella seduta di ieri ha autorizzato il sindaco e la giunta ad avvertire di tutti i mezzi, anche giuridici, per tutelare le ragioni del Comune nei confronti dell'ENEL che con il suo atteggiamento ostacola di fatto il ritorno alla gestione municipalizzata della locale Azienda Elettrica secondo la decisione del Consiglio di Stato che da due anni ha dichiarato illegittimo l'assorbimento da parte dell'ENEL della azienda.

La vicenda ha avuto esito anche alla Camera dei Deputati, dove i componenti della commissione di inchiesta, guidati dal deputato socialista Fabio Guiffri, hanno presentato una interrogazione al ministro dell'Industria.

I deputati comunisti - si legge nell'interrogazione - chiedono al ministro di intervenire in merito alla situazione creata dall'ENEL e al Comune di Spoleto per la mancata attuazione dell'Assorbimento Elettrico Municipalizzato in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato del 17 maggio 1975, a causa del comportamento burocratico e ambiguo e della mancata collaborazione dell'ENEL nelle procedure di consegna che di fatto impedivano non permettendo al Comune di rientrare in possesso dell'impresa.

TERNI - La piattaforma aziendale dei lavoratori delle acciaierie

UNA « CARTA » IMPORTANTE PER TUTTA LA PROVINCIA

Il documento è stato discusso con i rappresentanti dei partiti democratici, della Regione, della Provincia e alcuni parlamentari - Confronto utile e costruttivo

Prime reazioni al rinvio della legge sull'emigrazione

Nuovo pesante attacco all'autonomia regionale

PERUGIA - Severi commenti hanno seguito in Umbria la decisione del Governo di rinviare la legge regionale sulla emigrazione.

« Siamo in presenza di un grave caso di sordità democratica, di superficialità nell'esame dei provvedimenti regionali e di profonde contraddizioni fra le affermazioni e i comportamenti concreti del Governo ». Lo ha affermato al proposito ieri mattina l'Assessore regionale alla sanità Vittorio Cecati in una nota in cui commenta anche le motivazioni del rinvio governativo secondo le quali la legge costituirebbe un'invasione del settore riservato allo Stato.

Cecati ha ricordato che i rinvii governativi - se dovessero essere presi alla lettera - invaliderebbero anche la prima legge regionale sull'emigrazione, regolamentata e applicata dal 1973.

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

TERNI - Il consiglio di fabbrica della « Terni » si è incontrato ieri mattina nei locali della biblioteca interna, con i rappresentanti dei partiti democratici, della Regione, della Provincia e alcuni parlamentari umbri.

Argomento della discussione: la piattaforma aziendale che, in data 12 maggio ha inviato, con la richiesta di aprire la contrattazione all'Inter-sid, alla Finsider e alla direzione della « Terni ».

L'incontro si colloca in un momento in cui, a livello mondiale, la siderurgia italiana ha sottolineato il compagno senatore Ottaviani, la produzione delle Acciaierie è per il 1977 « sderizzata ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

La rivolta alla Rocca di Spoleto

Un incubo di 15 ore

Gli ostaggi rilasciati alle 1,30 stremati da paura e tensione - Già trasferiti in altre carceri numerosi detenuti



SPOLETO - Alla spicciolata i protagonisti della rivolta nel carcere hanno lasciato la Rocca per raggiungere altri penitenziari scelti dal ministero di Grazia e Giustizia. L'incubo per le guardie sequestrate è durato dunque 15 ore, con momenti di estrema tensione quando è sembrato che le trattative dovessero bruscamente interrompersi.

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

L'iniziativa interregionale interessa i comunisti di Perugia, Siena e Arezzo

Lunedì a Pesciola conferenza del PCI sui problemi dell'Ente Val di Chiana

Una importante occasione di confronto con le altre forze politiche, i sindacati e le organizzazioni contadine - La questione del personale tecnico

Riceviamo dalla nostra redazione toscana:

I comunisti partendo da valutazioni di ordine istituzionale e di efficienza degli interventi in agricoltura, da tempo chiedono che il governo promuova la soppressione dell'ente irrigazione Val di Chiana che, in funzione, il personale e il patrimonio vengono trasferiti alla regione Toscana e Umbria.

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

Oggi inizia a Terni il festival di Città futura

TERNI - Iniziano oggi a Terni (Rocca di S. Zenone) e a Todi (Due Santi) i festival di « Città Futura ».

TERNI - Un documento della federazione del PCI sulla politica energetica in Umbria

Prospettive allarmanti per l'energia

Una importante piattaforma in vista della conferenza regionale sull'ENEL in programma per il 2 luglio - I ritardi dell'ente pubblico e l'indilazionabilità dei propri impegni - Il problema di fondo rimane quello delle centrali

TERNI - La federazione comunista della Umbria del PCI di Terni ha elaborato un documento sulla politica energetica in Umbria, che è stato discusso in una conferenza stampa.

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

« Per questo il rinvio della legge sull'emigrazione è un grave attacco all'autonomia regionale ». Cecati ha sottolineato quindi che « è un grave arretramento politico, una sconfitta al momento dell'emigrazione ed all'autonomia regionale ».

selene Via Pontetetto - 55057 LUCCA Tel. 0583 584.015 (4 linee) SACCHI in polietilene per servizio della nettezza urbana, comunità, ospedali, ecc. - BORSETTE, SACCHI e BUSTE per tutti gli usi e POLIETILENE TERMORETRAIBILE

I CINEMA TERNI POLITIAMA: C'è il pombo VERDI: Uomini fuochi FIAMMARI: Lettere a Emanuele MODERNISSIMO: La nave di san... LUXX: Come rosso PIEMONTE: Cavaliere p... PRIMAVERA: O'è mada ORVIETO CORBO: Panchino PALAZZO: Rocky SUPERCINEMA: O'è mada PERUGIA TURRINO: Le coline degli st... (VM 18)